Comune di Senigallia
Provincia di Ancona
Piano Regolatore Generale

VARIANTE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA LITORANEA



Progetto Variante
arch. Enrica De Paulis
geom. Roberto Serenelli

Consulenti
arch. Francesco Sacchetti
arch. Raffaella Bedosti

Collaboratori
arch. Daniela Giuliani
arch. Diego Annibaldi

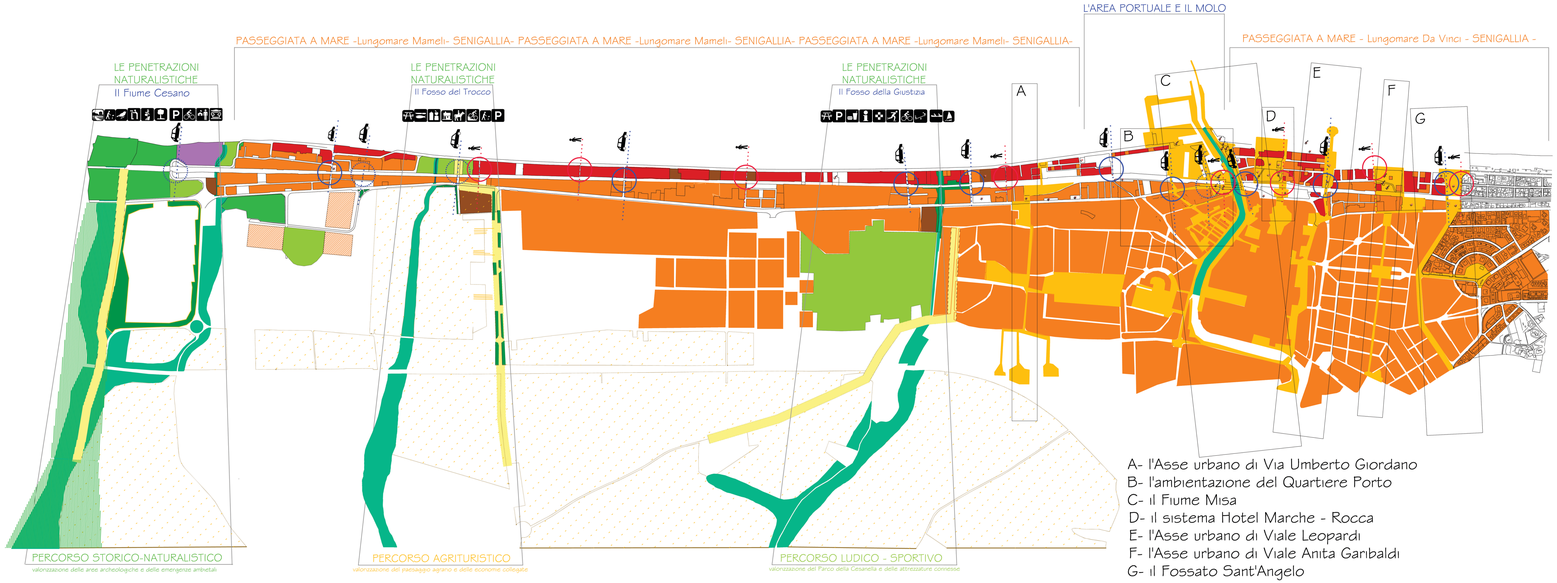
Elaborazione grafiche
geom. Luca Mariani

Elaborazioni GIS
Agenzia per l'innovazione di Pesaro
Alvaro Piccinetti
Stefano Bruscoli

APPROVAZIONE
(Allegato alla Delibera del C.C. n.24 del 15 febbraio 2005)

16

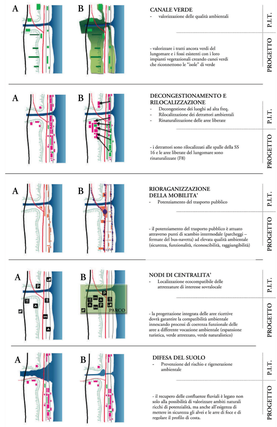
COORDINAMENTO DELLA VARIANTE CON GLI ELEMENTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI DELLA "FACCIATA LITORANEA"
scala 1: 10.000



A- l'Asse urbano di Via Umberto Giordano
B- l'ambientazione del Quartiere Porto
C- il Fiume Misa
D- il sistema Hotel Marche - Rocca
E- l'Asse urbano di Viale Leopardi
F- l'Asse urbano di Viale Anita Garibaldi
G- il Fossato Sant'Angelo

RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI

Lettura progettuale degli obiettivi della Facciata litoranea del P.I.T.



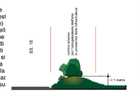
Le indicazioni per l'Area Progetto Costa Nord del P.T.C.

1.1 GLI AMBITI TERRITORIALI "A" DELLA LITORALE E DELLA PRIMA COLLINA
"la trasformazione dell'ecosistema dunale ha, infatti, determinato l'eliminazione della spiaggia delle piante che costituiscono dune, alcune delle quali si sono potute conservare soltanto in habitat secondari "di rifugio", cioè, ad esempio, lenfrastrutture viarie e quelle balneari."

1.A1 - IL LITORALE
è necessario che gli interventi non pensino soltanto alla riqualificazione estetica ma anche al ripristino delle dune ed alla ricostituzione edin genere, al recupero ed al mantenimento degli ecosistemi dunali. È necessario individuare tratti di spiaggia adibire alla costituzione didvisi di specie psammofile che saranno impiantate sui litorali sabbiosi anche in prossimità degli stabilimenti balneari. In alcuni tratti, ad esempio tra Marzocca e Senigallia, potranno essere istituite delle aree da destinare alla fruizione per finalità didattiche e scientifiche degli ecosistemi dunali.



1.A.2 – ZONA RETRODUNALE
"Dovranno essere ricostruite ogli e cortine arboree: il ruolo della vegetazione in quest ecosistemi fortemente alterati (dalle infrastrutture) è di primaria importanza per il recupero di livelli accettabili di ossigenazione dell'ria, la riduzione del tasso di CO2, la schermatura di manufatti incongrui, l'abbattimento dei metalli pesanti prodotti dalle combustioni veicolari che si depositano sui terreni circostanti. Previene a questi inconvenienti copertura prevedere la realizzazionedi piccoli dossi, anche interiori al un metro di altezza, ai margini delle strade, su quali potrà essere impiantata la vegetazione."



3.5 – LA COSTA NORD
3.5.2 – LE PROPOSTEEL P.T.C.
"si dovrà procedere tralle concertazione tra più tramediante l'uso coordinato e reversibile di strumenti diversi, dal piano al progetto, adoperando alle diverse scale di lettura e di intervento, questocorporto, naturalmente, lungoramento, condiviso dal PIT, della caratterizzazione tradizionale del "progetto d'opera" quale esso per affrontarele tematiche non solo infrastrutturali. Piano, programmi e progetti dovranno concorrere ad instaurare una cultura progettuale nuova che riesca a guardare alla complessità dei fenomeni territoriali con un critica transdisciplinare, ricavandone i suggerimenti per soluzioni dotate di efficacia non settoriale."

"tra Marina e Senigallia la sezione trasversale stradale all'allargamento della linea di costa sino al primo cinalecostituire qui sarà rilevante il ruolo attivo all'esistentestrada di cinale che congiunge Marina Alta con Montignano e la Gabriella scendepoi a Senigallia; questa strada panoramparallelamente rmodellata, potrà ess da supporto a nuovi spazi pubblico libero connessi allo della costa, costituendo, sotquesto aspetto, una tipologia alternativa ad una delle tradizionali tinzioni della statale adriatica."

